



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 20 SETTEMBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it

CERVETERI - Il 26 settembre la discussione collegiale del tribunale amministrativo

Il Tar blocca i lavori all'impianto La battaglia al biogas va avanti

di CLAUDIO BELLUMORI

L'impianto biogas di Pian della Carlotta si ferma. Almeno per il momento. Il giudice del Tar, infatti, ha sospeso i lavori, accogliendo così la richiesta di sospensione presentata dalla Cooperativa Terme Caeretanæ, dove veniva sottolineata l'illegittimità del procedimento di autorizzazione che, secondo i ricorrenti, non ha coinvolto l'Asl e l'Arpa. In pratica, tutto rimarrà bloccato in attesa della discussione collegiale, in programma il 26 di settembre. Perciò, ruspe e camion rimarranno al palo. All'incontro di martedì mattina, che ha avuto luogo al tribunale amministrativo del Lazio, hanno preso parte il Comune di Cerveteri, con il sindaco Alessio Pascucci e il legale dell'Ente, gli avvocati della Cooperativa Terme Caeretanæ e della società Sasso Green Power, che intende realizzare la struttura, oltre ai rappresentanti di Provincia e Regione.

Il Comune di Cerveteri, nell'occasione, ha partecipato "ad adiuvandum" (in sostegno) all'istanza sospensiva dei lavori presentata dalla Cooperativa Terme Caeretanæ. Francesco Di Giancamillo, presidente del comitato "Terra Nostra" e della Cooperativa, è ovviamente soddisfatto della piega che - per il momento - ha preso questa vicenda. Contattato telefonicamente, Di Giancamillo ha manifestato tutta la sua gioia sulla decisione presa dal Tar. Ciò nonostante, il presidente di "Terra Nostra" ha ribadito che la guardia, sulla questione biogas, proseguirà a rimanere alta, per rimanere coerenti con quanto detto e fatto fino ad adesso. E Francesco Di Giancamillo, tra l'altro, ha ricordato come il ricorso presentato dai cittadini sia, attualmente, l'unico esistente.

«Siamo soddisfatti per quanto è avvenuto - ha dichiarato - ma non molliamo la presa. Se il ricorso, per esempio, non dovesse prendere la piega che noi auspici-



Una veduta di Pian della Carlotta, luogo individuato per la realizzazione dell'impianto biogas

chiamo, busseremo anche alle porte del Consiglio di Stato. Non è nostra intenzione fermarci. E non lo faremo».

Di Giancamillo, poi, ha tracciato un bilancio di quanto è avvenuto nelle ultime settimane.

«Il nostro comitato - ha continuato - è apolitico, come lo sono tutti quei comitati che ci sostengono e che ci hanno aiutato finora. La politica, a nostro avviso, non deve entrare in questa storia, perché la salute dei cittadini non ha bandiere, né colori».

Alla luce dei fatti, il braccio di ferro sull'impianto biogas di Pian della Carlotta va avanti. Come sottolineato in più di una circostanza, i colpi di scena non sono mancati e - spulciando i capitoli di questa storia - probabilmente non si faranno attendere anche in futuro. Tra i prossimi appuntamenti in agenda, c'è l'incontro tra Provincia, Comune, comitato e Legambiente.

«Il giudice del Tar ha sospeso i lavori dell'impianto a biogas di Pian della Carlotta - ha detto il sindaco Alessio Pascucci - è una buona notizia e una prima vittoria, ma la lotta contro la centrale a biogas continua».

Bilancio, accolte le variazioni

Disco verde per le variazioni di bilancio a Cerveteri. «La deliberazione, approvata dal Consiglio comunale - ha spiegato il vicesindaco e assessore alla Programmazione Economica, Giuseppe Zito - scaturisce dalle richieste formulate dai servizi comunali in collaborazione con i rispettivi assessorati. Sono state approvate tredici richieste di variazioni che riguardano tre ambiti differenti. Il primo è una diversa riformulazione delle entrate tributarie: le somme iscritte al capitolo 273 "Fondo sperimentale di riequilibrio" da rivedere a seguito delle comunicazioni previste del Ministero delle Finanze e del Ministero dell'Interno" viene ridotto di 1,6 milioni di euro e sostituito per pari importo con le entrate relative al maggior gettito Imu prima casa per l'aumento dello 0,8% deliberato dal Commissario prefettizio e dalla rifusione da parte della Cooperativa "Tre Cervi" condannata in solido con il Co-

mune per l'esproprio di terreni utilizzati per l'edilizia economico popolare. Il secondo - ha continuato - attiene conto all'iscrizione in bilancio di nuove e maggiori entrate per la quasi totalità relative a finanziamenti regionali e provinciali per un importo pari ad 1.186.235 euro. Il terzo ambito è relativo a esigenze specifiche degli uffici per cui si è proceduto allo storno di fondi in pareggio per far fronte a nuove esigenze quali il riordino dell'archivio (5.000 euro), il parco mezzi della polizia locale (5.000 euro), il pagamento delle auto in deposito giudiziario (2.500 euro). L'atto approvato mantiene l'equilibrio di bilancio, il pareggio finanziario e la linearità con il patto di stabilità interno dell'esercizio 2012». Nella discussione, è stato inoltre annunciato dal vicesindaco Zito che a breve saranno portati in Consiglio gli equilibri di bilancio, insieme a una proposta di rimodulazione più equa dell'Imu.

CERVETERI SCUOLE REVOLUTION

Tra dimensionamento, spostamenti, finanziamenti e nuovi progetti, ecco fare capolino l'asilo nido

di Orazio Paliotta

Dimensionamento scuole centri urbani-Chiesti alla regione seicentomila euro per costruire altre due scuole. Ormai, con l'inizio del nuovo anno scolastico, si parla in questi giorni di "dimensionamento" di tutti gli istituti scolastici esistenti sul territorio. In base alla riforma emanata dalla precedente legislazione tutte le scuole vanno trasformate in istituti comprensivi. Non ci saranno più scuole medie, tanto meno scuola elementari. Sul territorio del comune di Cerveteri già esistono due istituti comprensivi e sono quelli siti a Marina di Cerveteri e quello esistente nella località I Terzi, che comprende sia le scuole dei Terzi, di Ceri e di Valcanneto, mentre quello di Marina di Cerveteri comprende tutte le scuole esistenti a Cerenova oltre la scuola elementare delle Due Casette e la scuola materna del sasso. Molte le polemiche che accompagnano l'istituzione dei due istituti comprensivi del centro urbano. L'assessore Zito ci ha tenuto a sottolineare che la precedente amministrazione aveva già deliberato, in accordo coi dirigenti, per la suddivisione delle scuole formanti i due nuovi istituti scolastici. L'amministrazione Pascucci ha fatto il possibile per far modificare il Piano Regionale, addirittura revocando la delibera emanata dal sindaco Ciogli. Il comune, afferma ancora l'assessore Zito, si è rivolto sia al ministero che alla regione chiedendo un anno di proroga per rifare il piano: la risposta è stata non positiva. Ad ogni modo per il prossimo anno scolastico e in base alla delibera del governo Ciogli a Cerveteri (centro urbano) ci saranno due istituti comprensivi: 1-Scuola Salvo D'Acquisto comprendente la scuola materna Tyrsenia, le 5 classi di scuole elementari di via Marieni e le 5 classi elemen-

tari che dal G.Cena andranno direttamente alla Salvo D'Acquisto con accessi separati dagli alunni della scuola media che oltre alle elementari ospiterà al primo piano 6 classi di scuola media. resterà sempre di competenza di questa direzione scolastica la Scuola materna Montessori e il mini plesso di elementari di Via locchi. Ad ogni modo, l'Assessore Zito tranquillizza



Assessore G. Zito

tutti, annunciando che entro settembre-ottobre sarà presentato il piano della nuova edilizia scolastica che prevederà la nuova organizzazione della Rete e l'eliminazione di due scuole in affitto entro settembre 2014. È stato chiesto alla regione, inoltre, un milione di euro di finanziamenti per proseguire il Piano di Messa in Sicurezza degli attuali edifici scolastici avviato nel 2009.

Circa l'asilo nido comunale di cui si parla tanto l'assessore Zito si sbilancia: Questa struttura sarà aperta nel settembre 2013 e sarà realizzata in via Salvatore Ferreri. È una struttura prefabbricata in legno moderno, eco-compatibile e con barriere acustiche per assicurare la migliore permanenza dei bambini all'interno. L'attivazione del servizio è prevista per Settembre 2013 e sarà affidato a un soggetto privato attraverso un bando pubblico mirato a garantire le professionalità migliori e l'affidabilità del gestore.

PIZZA 3x2
OGNI 3 PIZZE 1 IN REGALO*



Ladispolidamare.it

* SOLO PER PIZZE A PORTATA MANO

TAKAROA

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR - SALA PER FESTE

TAKAROA

PER ORDINAZIONI E PRENOTAZIONI : 06.99.11.202

VIA DEI CAMPI FIORITI 8 D - ANGOLO VIA DELLE ROSE - LADISPOLI

Menù pizza ricco

genuino ed abbondante
BIBITA MEDIA A SCELTA+
MAXI ANTIPASTONE MIX+
PIZZA A SCELTA, ottima
(48 ore di lievitazione)

12€

...e le mitiche
PIZZOTTELLE CALDE CON NUTELLA!
...SCOPRI ANCHE
I SUPER PRIMI DELLO CHEF!!!

MADAGASCAR

ALIMENTI E ACCESSORI PER ANIMALI



TUTTO QUELLO CHE CERCHI
PER I NOSTRI PICCOLI AMICI

VIA ROMA 100

Nel Consiglio Comunale del 14 settembre affrontate una serie di questioni delicate

L'Imu rimodulata per le fasce più deboli

Il sindaco Pascucci: "Ecco i dettagli delle variazioni di bilancio approvate"

Consiglio comunale proficuo a Cerveteri lo scorso venerdì 14 settembre. Il Consiglio ha votato all'unanimità la mozione presentata dal capogruppo di Governo Civico, il Consigliere Davide Campolongo, che impegna il Sindaco e la Giunta a tenere alta l'attenzione sulla vicenda dell'impianto a biogas di Pian della Carlotta e proseguire nell'impegno nei confronti dell'Ente provinciale per ottenere la sospensione dei lavori. Il Sindaco ha illustrato esaurientemente le iniziative dell'Amministrazione già portate avanti e gli impegni già presi in tal senso, anche attraverso una lettera di ricorso presentata alla Provincia di Roma lo scorso 29 agosto. Voto compatto e bipartisan, quindi, che non concede alcun dubbio sull'opposizione e dell'Amministrazione all'intervento nella zona rurale e termale di Pian della Carlotta. "Abbiamo studiato a fondo in seno al nostro gruppo - ha detto il Consigliere Campolongo - l'impatto che la centrale a biogas avrebbe sul territorio e sull'economia di Cerveteri. La vocazione dell'area cambierebbe radicalmente avviandosi verso uno sviluppo non sostenibile che comprometterebbe i pregi paesaggistici e le certificazioni biologiche. Oltre all'andirivieni di camion che porterebbero ogni giorno tonnellate di materie prime per l'alimentazione della centrale, c'è il rischio concreto che gli agricoltori, spinti anche dagli incentivi economici previsti dallo Stato, comincerebbero a produrre coltivazioni da utilizzare come combustibile per l'impianto,

Biogas: Comune presente al Tar

"Il Giudice del Tar ha sospeso i lavori dell'impianto a biogas di Pian della Carlotta". Ad annunciarlo è il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, presente alla seduta svoltasi oggi negli Uffici del Tar del Lazio. "È una buona notizia ed una prima vittoria, ma la lotta contro la centrale a biogas continua". Il Comune di Cerveteri, nella figura del Sindaco e del legale del Comune, l'Avv. Belardinelli, ha partecipato "ad adiuvandum" (in sostegno) all'istanza sospensiva dei lavori presentata dalla Cooperativa Terme Caeretanæ. Il Giudice monocratico ha disposto con decreto la sospensione temporanea dei lavori. Erano presenti, oltre al Comune di Cerveteri e ai legali della Cooperativa Terme Caeretanæ, i legali della società Sasso Green Power, che intende realizzare l'impianto, e i rappresentanti della Provincia di Roma e della Regione Lazio. "Le ragioni portate avanti dal ricorrente e dal Comune - ha spiegato il Sindaco Pascucci - hanno sottolineato l'illegittimità del procedimento d'autorizzazione il quale non ha affatto coinvolto l'Asl e l'Arpa. Il Giudice ha sostenuto queste ragioni rimandando alla seduta della Camera di Consiglio, che convoca il Tar in composizione collegiale, la decisione definitiva sulla sospensione dei lavori. La seduta si terrà il 26 settembre. Fino a quella data i lavori resteranno fermi".



snaturando la vocazione agricola locale. Questo senza neppure parlare del possibile inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, che deriverebbe da un'attività industriale di tale entità, tale da mettere in discussione la vocazione turistico-termale dell'area". All'ordine del giorno anche l'approvazione delle variazioni di Bilancio. "La deliberazione approvata dal Consiglio Comunale - ha spiegato il Vicesindaco e Assessore alla Programmazione Economica Giuseppe Zito - scaturisce dalle richieste formulate dai Servizi comunali in collaborazione con i rispettivi Assessorati. Sono state approvate 13 richieste di variazioni che riguardano tre ambiti differenti. Il primo ambito riguarda una diversa formulazione delle entrate tributarie: le somme iscritte al capitolo 273 'Fondo speri-

mentale di riequilibrio da rivedere a seguito delle comunicazioni previste dal Ministero delle Finanze e del Ministero dell'Interno' viene ridotto di 1,6 milioni di euro e sostituito per pari importo con le entrate relative al maggior gettito IMU prima casa per l'aumento dello 0,8% deliberato dal Commissario prefettizio e dalla rifusione da parte della Cooperativa "Tre Cervi" condannata in solido con il Comune per l'esproprio di terreni utilizzati per l'edilizia economica popolare. Il secondo ambito attiene conto all'iscrizione in bilancio di nuove e maggiori entrate per la quasi totalità relative a finanziamenti Regionali e Provinciali per un importo pari ad 1.186.235 euro. Il terzo ambito è relativo ad esigenze specifiche degli Uffici per cui si è proceduto allo storno di fondi in pareg-

gio per far fronte a nuove esigenze qual il riordino dell'archivio (5.000 euro), il parco mezzi della Polizia Locale (5.000 euro), il pagamento delle auto in deposito giudiziario (2.500 euro). L'atto approvato mantiene l'equilibrio di bilancio, il pareggio finanziario e la linearità con il Patto di Stabilità interno esercizio 2012". Nella discussione in Consiglio è stato inoltre annunciato dal Vicesindaco Zito che a breve saranno portati in Consiglio gli equilibri di Bilancio assieme a una proposta di rimodulazione più equa dell'IMU, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione. Obiettivo che è stato condiviso in quasi tutti gli interventi. "Tra le mozioni che erano all'ordine del giorno - ha dichiarato il Sindaco Alessio Pascucci - vi era anche quella relativa all'es-

ecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria presso la Stazione FS di Marina di Cerveteri. Visto lo sviluppo proficuo dei rapporti intercorsi tra l'Amministrazione e RFI (Rete Ferroviaria Italiana), il consigliere proponente, Davide Campolongo (Governo Civico), ha deciso di non procedere alla discussione. Voglio ribadire però, a nome di tutta l'Amministrazione, che RFI deve intervenire al più presto, non solo per un rapido concludersi dei lavori, ma anche per mettere in sicurezza il cantiere oggetto dei lavori in corso. Questi rappresentano infatti una situazione di grave pericolo. Proprio ieri un cittadino è rimasto ferito cadendo all'interno dell'area di cantiere, dopo aver oltrepassato la recinzione, e questo è del tutto inaccettabile. Ringrazio

la Polizia Locale per essersi prontamente recata sul posto, insieme ai Carabinieri, 118 e Vigili del Fuoco. È indispensabile ed urgente che si adempia a tutte le richieste che l'Amministrazione ha inoltrato alla società ferroviaria, compresa l'istallazione delle pensiline che dovranno offrire riparo ai viaggiatori nei prossimi mesi autunnali, oltre alla tanto attesa realizzazione della sala d'aspetto".

Sindaco e Assessore annunciano: "Ottimo avvio del nuovo anno scolastico"

Zito: Lavoriamo al patto per la scuola

In elaborazione "la carta delle regole" per le politiche del settore

"L'anno scolastico è cominciato con grande entusiasmo e serenità da parte di tutti". Lo ha detto Giuseppe Zito, Vicesindaco e Assessore all'Edilizia scolastica del Comune di Cerveteri, impegnato in questi giorni a visitare i 17 plessi scolastici che sorgono nel territorio di Cerveteri. "Insieme al Sindaco Alessio Pascucci stiamo portando un saluto a tutti i ragazzi, agli insegnanti e agli operatori scolastici per augurare loro un buon inizio di anno scolastico e per donare ad ogni classe una copia della Costituzione della Repubblica Italiana e una bandiera tricolore". Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, ha affermato: "sono tanti gli interventi che faremo sulle nostre scuole nel corso di questa Amministrazione. Prima di tutto la messa in sicurezza di tutti gli edifici. Stiamo poi predisponendo sopralluoghi per valutare lo stato dei servizi, degli arredi, delle mense. Giuseppe Zito sta lavorando senza sosta su



questo. Presto, inoltre, installeremo sui tetti di alcuni plessi degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia solare come promesso in campagna elettorale. Ci è già stato confermato un finanziamento regionale di 1,5 milioni di euro a questo scopo. Nel frattempo diamo la notizia che arriveranno dalla Provincia di Roma nuovi fondi che saranno impiegati per il rifacimento della pavi-

mentazione della palestra dell'istituto Enrico Mattei. Sono intervenuto, anche sentita la Presidente Daniela Scaramella con cui si è immediatamente stabilito un rapporto di proficua collaborazione, contattando tutti gli organi preposti e segnalando l'urgenza ad intervenire. Abbiamo avuto rassicurazione dalla Provincia che entro la fine di Settembre avremo la determina approvata e nei 20

giorni successivi sarà fatto l'intervento. Vorrei ringraziare in particolare modo il Consigliere provinciale Emiliano Minnucci che ha contribuito a far ridestinare su Cerveteri alcuni fondi già stanziati ma non spendibili su un'altra struttura scolastica del territorio provinciale. Inoltre, stiamo sollecitando la Provincia affinché siano avviati al più presto i lavori per la realizzazione dell'impianto sportivo coperto che sorgerà accanto all'Istituto Mattei, di cui la nostra città ha estremo bisogno". "Ci sono molte novità importanti che riguardano le scuole di Cerveteri - ha proseguito il Vicesindaco Zito - come il grande lavoro che stiamo portando avanti anche insieme ai comitati dei genitori finalizzato alla stesura del "Patto per la Scuola", un documento che servirà a costruire assieme a tutti i soggetti che contribuiscono alla formazione delle politiche scolastiche un insieme di regole condivise. Quest'estate la Giunta

Comunale ha impegnato ben 198.686,64 euro per le manutenzioni straordinarie delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati effettuati su tutti i plessi e senza tralasciare i fabbisogni delle scuole delle frazioni del nostro territorio, come I Terzi, dove abbiamo potenziato gli spazi dei laboratori e ampliato gli quelli didattici. Siamo inoltre orgogliosi di comunicare che nella frazione di Due Casette sarà avviata, oltre alla materna comunale, anche una sezione di materna statale a tempo normale. Come Amministrazione stiamo verificando la possibilità di offrire un servizio di doposcuola gratuito per estendere l'offerta e incontrare le esigenze delle famiglie". L'Amministrazione comunale fa un sincero in bocca al lupo a tutti gli studenti e si complimenta con i dirigenti scolastici e il corpo insegnanti per la passione e la professionalità sempre dimostrati.

...volontariato

Continua la raccolta alimentare dell'associazione Asso.vo.ce

Il presidente Asso.vo.ce, Franco Ruoso scrive: "Da febbraio di quest'anno i volontari dell'Asso.vo.ce., la coop di Cerveteri e i servizi sociali del comune di Cerveteri hanno attivato un servizio di assistenza alimentare con il progetto denominato "buon fine". Tutti i giorni (eccetto la domenica) i volontari dell'Asso.vo.ce. ritirano dalla coop i generi alimentari che il supermercato ritiene non commerciabili (perché ammucchiati, rotti oppure in scadenza) che poi vengono portati a destinazione dall'Asso.vo.ce. Inoltre anche quest'anno la coop di Cerveteri e l'associazione di volontariato "Asso.vo.ce."

LE SPESE D'ORO IN REGIONE LAZIO

Lo sgarro

Battistoni vs Fiorito
A luglio, dopo l'approvazione del bilancio, un gruppo di nove consiglieri regionali vicini ad Antonio Tajani e guidati da Francesco Battistoni sfiduciano il capogruppo Pdl Franco Fiorito. Alla guida del Pdl in Regione va lo stesso Battistoni. Sui giornali iniziano a uscire le prime notizie sulle spese del gruppo regionale



Vertice Pdl

Un nulla di fatto
Il coordinatore regionale Pdl prova invano una mediazione. A settembre scoppia lo scandalo sulla gestione dei fondi. Fiorito indagato tira in ballo altri politici. Dopo 12 ore di riunione il vertice nazionale del 13 settembre guidato da Alfano non risolve il nodo politico. Fiorito si autosospende



Renata pensa all'addio Berlusconi: vai avanti

La giunta regionale travolta dallo scandalo dei fondi Pdl
Giallo sulle dimissioni della Polverini: sono molto stanca

Daniele Di Mario
d.dimario@l'espresso.it

Renata Polverini è ancora la governatrice del Lazio. Al termine dell'ennesima giornata convulsa, con il tormentone «si dimette non si dimette», ancora una volta la situazione è sintetizzata meglio di chiunque altro il leader de La Destra e consigliere regionale, Francesco Storace: «L'unica notizia di oggi? È il taglio delle commissioni consiliari». Già perché ieri la conferenza dei capigruppo del Consiglio regionale ha provveduto a mettere nero su bianco il testo che verrà votato insieme agli altri tagli domattina nell'Aula della Pisana.

Le notizie sono quindi due: il taglio delle commissioni e il fatto che la Polverini sia ancora in sella. Lo scandalo sulla gestione dei fondi Pdl che ha portato l'ex capogruppo Franco Fiorito a essere indagato dalla Procura di Roma per peculato ha provocato un terremoto po-

INFO

Udc

Una nota congiunta del vicepresidente della Regione Ciochetti, dell'assessore Forte e del capogruppo Carducci incoraggia la Polverini ad andare avanti e rinnova la fiducia del partito nella governatrice della Regione Lazio

Dalla Cancellieri

Vertice in Viminale per informarsi sull'iter del voto anticipato

litico che dalla Capitale sta investendo anche i vertici nazionali del Pdl. Impossibile che non coinvolgesse, anche indirettamente, la stessa presidente della Regione. Lei, Renata, è stanca. Per tutto il giorno si allimentano voci di sue imminenti dimissioni. Le prime avvisaglie si hanno in mattinata, quando la Polverini confessa: «Sono stanca, molto stanca. O la smettono o la storia la faccio finire io». Poi l'ennesimo attacco al Consiglio regionale e al Pdl: «Non hanno capito che bisogna fare, invece si proce in una lotta intestina». E rivela di aver chiesto un incontro al ministro dell'Interno Cancellieri «per capire, nel caso in cui si proceda in questo disastro, quali sono i tempi e le condi-

Nel pomeriggio

La presidente accusa un lieve malore dovuto al forte stress

zioni per andare al voto». Incontro effettivamente avvenuto nel primo pomeriggio per informarsi sulle procedure in caso di dimissioni e voto anticipato.

Nel frattempo in Consiglio regionale tiene banco il dibattito sui conti. Per il Pd e il resto delle opposizioni il bilancio della Pisana è aumentato di 24 milioni da quanto governa il centrodestra a causa degli atti voluti e fatti votare dalla Polverini. Anche i fondi a disposizione dei gruppi sono lievitati. La mozione di sfiducia è pronta.

Renata è stanca. Vorrebbe che le cariche nel gruppo Pdl in Regione venissero azzerate dal partito (a partire da quella del nuovo capogruppo Francesco Battistoni, che ribadisce:

«Io non me ne vado»), non accetta che i giornali mettano sullo stesso piano le spese della giunta con le ricevute, i rimborsi e le note spese dei consiglieri regionali. Per non parlare dell'inchiesta su Fiorito, i veleni a mezzo stampa su chi ha speso quanto e per cosa, le interviste degli interessati. Una guerra civile in piena regola, una crisi politica senza precedenti. La Polverini incassa la solidarietà e l'incoraggiamento ad andare avanti dell'Udc, alleato sempre più solido e forse qualcosa di più.

Renata è stupefatta. Non le è piaciuto leggere i giornali. Non ha gradito le foto della festa che rievocava il pantheon olimpico organizzata il 10 settembre 2010 dal consigliere Pdl Carlo De Romanis sbattute sulle prime pagine dei giornali e dei siti internet. In quelle foto c'è anche lei. Del resto De Romanis non aveva mai fatto mistero del fatto che sia la presidente sia l'assessore al Bilancio Stefano Cetica - braccio destro e

Renata Polverini
Presidente della Regione Lazio, governata da Pdl, Udc e La Destra

«mente» della Polverini - vi abbiano preso parte. Così come in pochi fanno mistero del sospetto che quelle immagini siano state divulgate in forma anonima da «fuoco amico». Lo stesso che mette in circolazione, a metà pomeriggio, le voci delle imminenti dimissioni della presidente. Fonti parlamentari rivelano: «Alle 18 si dimette». Indiscrezioni si rincorrono: molla tutto; ha già comu-

Sprechi Nell'ultimo anno della Giunta Marrazzo erogati 79,4 milioni, ora la cifra è volata a 103,5. Nel 2012 ne dovrebbero essere tagliati solo cinque

Dal 2009 al 2011 i costi del Consiglio lievitati di 24 milioni



Predecessore Piero Marrazzo

Da 79,4 milioni a 96,7 fino a toccare quota 103,5. Dal 2009, ultimo anno della giunta Marrazzo, al 2011, le spese del Consiglio regionale del Lazio sono aumentate di circa 24 milioni. Una cifra che, nell'era Polverini, si riduce solo nelle previsioni del 2012 con un bilancio fissato a quota 98,4 milioni.

Lo rivela un documento dei Radicali, redatto su dati del Bollettino Ufficiale della Regione, secondo cui anche i contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari hanno registrato un andamento analogo: nel 2009 si attestano a 4.500.000 di euro, l'anno successivo raddoppiano a

98,4

Milioni

Il fetto fissato nel bilancio 2012 per le spese del Consiglio regionale. Nel 24 mesi precedenti, però la cifra era cresciuta incontrollata

8.450.000 euro; e per gli ultimi due anni bisogna accontentarsi delle previsioni: 8.900.000 euro per il 2011 e 4.600.000 euro per il 2012.

Ma ora si cambia rotta. Sulla scia dello scandalo Fiorito e dell'«ultimatum» che la governatrice Renata Polverini ha dato all'aula del Consiglio lunedì

scorso, i provvedimenti comunicati dalla Pisana parlano solo di tagli. La proposta che verrà esaminata domani prevede la soppressione delle tre commissioni speciali e il dimezzamento di quelle ordinarie, da 16 a 8. Martedì l'Ufficio di presidenza di Mario Abbruzzese ha approvato la riduzione delle auto di servizio della Pisana da 28 a 5, l'azzeramento dei fondi destinati all'attività dei gruppi e la sospensione di quelli per il loro funzionamento, il dimezzamento dei soldi destinati al rapporto elettorale e niente consulenti per l'ufficio di presidenza. Azzerato anche ogni investimen-

8.450.000

Euro

La spesa erogata nel 2010 per il funzionamento dei gruppi consiliari. Nel 2009 furono 4,5 milioni, poco più della metà

to in conto capitale per le strutture del Consiglio regionale come ad esempio la costruzione di nuove palazzine, per circa 10 milioni di euro. L'obiettivo è arrivare a 20 milioni di tagli per il 2012.

Ma intanto, parallela alla crisi che scuote la maggioranza di governo, monta la polemica

sulle spese. Il vicepresidente dei senatori Pd Luigi Zanda sottolinea: «Durante la presidenza Polverini c'è stata un'impressionante lievitazione delle dotazioni finanziarie del Consiglio, dei Gruppi Consiliari, e della Giunta». «Zanda non sa quello che dice - replica l'assessore al Bilancio Stefano Cetica - quando afferma che con la Polverini c'è stata una impressionante lievitazione delle dotazioni finanziarie del Consiglio regionale, visto che a fronte di un incremento complessivo del 27% dal 2010 al 2012 se ne registra uno del 68% dal 2007 al 2010 quando governava la sinistra».



Finanza

14 settembre

È un venerdì. La Guardia di Finanza - dopo la consegna in Procura da parte di Bankitalia del dossier sulle segnalazioni di anomalie nei bonifici sollevate da Unicredit - arriva nella sede del Consiglio regionale del Lazio. Tre gruppi pubblicano i bilanci. Voci su altri partiti coinvolti nell'inchiesta



Tutti in riga

Blitz in Consiglio

La governatrice del Lazio Renata Polverini lunedì scorso in Aula presenta alla maggioranza il suo aut aut in 11 mosse. Undici tagli per un totale di venti milioni di euro alle spese di Consiglio. L'imperativo è approvarli entro venerdì (domani): in caso contrario la presidente si dimetterà



Lo scenario

Tregua armata nel Pdl

Palazzo Grazioli Gli ex An chiamati a raccolta dal Cavaliere Battistoni verso le dimissioni ma il «caso Lazio» resta aperto



Susanna Novelli
s.novelli@espresso.it

Segnale

La governatrice ha chiesto "piazza pulita" al Consiglio regionale. Sarebbe stata rassicurata dal segretario Alfano e dallo stesso Berlusconi. Il capogruppo Pdl alla Pisana, Battistoni, avrebbe avuto un colloquio con la Polverini nella serata di ieri, stamane è convocata una riunione del gruppo regionale Pdl nella quale Battistoni dovrebbe annunciare le dimissioni

■ Come il buon padre di famiglia, Silvio Berlusconi rientrato a Palazzo Grazioli ha preso in mano il «dossier Lazio» e chiamato a raccolta i vertici del partito e gli ex An. Infastidito da una vicenda che rappresenta un danno per tutto il Pdl, in un momento in cui «il partito stava riprendendo fiato - ragionavano alcuni pidellini - e il Cavaliere pronto a scendere in campo», al momento Berlusconi sarebbe riuscito a «congelare» sia le dimissioni della governatrice del Lazio, Renata Polverini, sia una scissione interna al partito che, dal Consiglio regionale investirebbe tutti i livelli istituzionali e sancirebbe il fallimento del progetto politico nato solo tre anni fa e che proprio nel Lazio ha subito i colpi più duri. A partire dalle regionali 2010 quando la lista Pdl di Roma e Provincia non venne presentata e proprio Berlusconi dovette scendere in campo al fianco della Polverini e garantire il successo elettorale. Un incipit del quale oggi si iniziano a comprendere le conseguenze. Ancora, nonostante tutto, il Lazio resta l'unica Regione in cui il partito non è riuscito ad andare a congresso e si ritrova una classe dirigente fuori le assemblee elettive e personaggi di poca esperienza a guidare i lavori della Regione. Un'anomalia della quale forse i vertici del Pdl hanno preso coscienza. La soluzione tuttavia tarda ad arrivare. Le prime voci di un commissariamento dei coordinatori regionali sono state subito smentite, così come la scissione paventata da una parte degli ex An, quella che fa capo a Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, sarebbe stata altrettanto smentita in tarda serata. «Non troverete mai la parola scissione in nessuna nostra dichiarazione», assicura La Russa lasciando via del Plebiscito, «con Berlusconi abbiamo discusso di politica, gli abbiamo chiesto di avviare una riflessione profonda e attenta con l'obiettivo di tornare a vincere. A noi non interessa il pareggio, per il resto



Silvio infastidito

La vicenda della Pisana è un danno d'immagine per tutto il Pdl in un momento in cui stavamo riprendendo fiato e risalendo nei sondaggi



La Russa

Non troverete la parola scissione in nessuna dichiarazione, abbiamo parlato di contenuti di una riflessione attenta per tornare a vincere

non abbiamo nessun tabù, possiamo discutere di tutto». Un invito accolto dal Cavaliere. Anche Gasparri esclude ipotesi di scissione in vista. Ma se la Polverini sarebbe stata rassicurata prima da Alfano, poi da Berlusconi stesso sull'appoggio del partito e sulle dimissioni del capogruppo alla Pisana, Francesco Battistoni, (che avrebbe avuto un colloquio con la stessa governatrice ieri sera), il «caso Lazio» resta irrisolto. Troppi i fronti ancora aperti. Lo scontro di potere e di correnti, ovvero l'asse che vede protagonisti il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, l'euro-parlamentare e vicecoordinatore regionale Alfredo Pallone insieme a Fabio Rampelli e Giorgia Meloni contro il capogruppo Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto e il deputato e coordinatore romano, Gianni Sammarco insieme a un'area di riferimento al sindaco Gianni Alemanno. Il quadro si complica con le elezioni a Roma in primavera, (con un'assemblea ridotta a 48 consiglieri), con l'abolizione della Provincia e con una legge elettorale in cantiere e che non garantirà la riconferma dei parlamentari. Il ragionamento di una parte del Pdl locale è chiaro. Ci si ritrova con una classe dirigente per metà «a spasso» a causa della mancata presentazione della lista alle regionali e con un'altra parte che tra sei mesi potrebbe fare la stessa fine. A questo punto, meglio votare anche alla Pisana, dove «ci stanno 'sti scemi - dicono fonti interne al partito - grazie ai voti di chi fa politica da una vita». La partita sarebbe questa. Tra gli ex Fis s'insinua il dubbio che le voci di scissione siano messe in circolazione dagli ex An proprio per alzare il tiro e ottenere seggi blindati. Il diktat del Cavaliere è ora quello di abbassare i toni. Si attende comunque un segnale più forte. Almeno nel Lazio quel passo indietro del capogruppo come segnale di un punto e a capo di una vicenda, quella della gestione dei fondi, che rischia di distruggere il partito senza più scissione.



Tensione L'ex ministro della Difesa Ignazio La Russa ieri al vertice con Berlusconi

nicato la sua decisione agli assessori; lo annuncerà in una conferenza stampa alle 19; il Pdl Lazio verrà commissariato. Un'agenzia riferisce di un lieve malore - probabilmente dovuto al forte stress - della Polverini. Alla fine non succede proprio nulla. Gli assessori smentiscono di averla anche solo sentita. Alfano assicura che il coordinatore Piso non è a rischio. Lei, Renata Polverini,

non parla con nessuno. Unica eccezione per Silvio Berlusconi. La presidente del Lazio lo sente prima del vertice di Palazzo Grazioli e lui, il Cavaliere, la incoraggia ad andare avanti: «Non lasciare». Alla fine non si dimette. Oggi è attesa l'ennesima giornata «più lunga», un altro «giorno decisivo» per il destino politico di Renata Polverini e per il futuro della giunta regionale.

→ L'attacco

Fini se la ride: «Visto quello che succede ringrazio chi mi ha espulso dal partito»

■ «È una decisione che spetta all'interessata, francamente non ho capito che cosa sia andata a fare dal ministro dell'Interno, perché non occorre un colloquio diretto con il ministro dell'Interno per conoscere cosa succede al momento delle dimissioni, non riesco a capire il senso del colloquio». Così il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ospite a «Zapping», su Radio 1, in merito alle eventuali dimissioni del presidente della Regione Lazio Renata Polverini. «È evidente - ha aggiunto - che quello che è accaduto pone enormi questioni. Polverini ha preso degli impegni, alcuni dipendono dalla sua volontà, altri dai Gruppi consiliari. Se si dovesse dimettere avremmo la conferma che i Gruppi consiliari non vogliono tener fede agli impegni presi. Aspettiamo qualche ora e lo sapremo», ha concluso Fini. Poi il presidente della Camera e leader di Fli si è tolto la soddisfazione di una battuta velenosa: «Quello che sta succedendo nel Pdl è sotto gli occhi di tutti: c'è un problema di democrazia interna e la vicenda che mi ha riguardato ne è prova». «Visto quello che sta accadendo ora nel Pdl - ha infine concluso - dovrei essere grato a chi ha deciso la mia espulsione».



Rancore

Il presidente della Camera Gianfranco Fini